

TEMA DELL'INCONTRO/UNITA' DIDATTICA

L'Italia fra emigrazione e immigrazione

OBIETTIVO

Fornire agli studenti delle Superiori alcuni dati utili a riconsiderare criticamente l'attuale fenomeno immigratorio -le sue cause, le implicazioni sociali e individuali- alla luce dell'esperienza dell'emigrazione italiana

SCALETTA PER UN TEMPO A DISPOSIZIONE DI '50-'60 MINUTI

→INTRODUZIONE (10')

Letture in classe del seguente brano:

“Noi italiani abbiamo seguito delle guerre tremende, le abbiamo combattute, abbiamo patito la fame, sissignori, molti di noi non avevano un pezzo di pane e il latte c'era solo sul dizionario. Abbiamo avuto tanti morti, ma **non abbiamo mai abbandonato il nostro Paese**, neanche sotto la più becera delle dittature. Poi ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo costruito il nostro futuro, **non abbiamo mai preteso che altri Stati ci accogliessero in massa** e ci mantenessero a sbafo. Abbiamo anche visto che tipo di gente si è riversata sulle nostre coste...roba da nascondere il portafoglio.

Molti di loro prima di chiedere da mangiare, hanno preteso le sigarette.”

L'Arena, La Tribuna dei lettori, 14/4/1997

Pensate che le opinioni espresse da questo lettore siano molto diffuse? Che idea dà degli immigrati e delle loro motivazioni a lasciare il proprio paese? Le frasi sottolineate corrispondono a realtà?

→VIDEO (3')

→APPROFONDIMENTO (30')

[Materiale per il dibattito](#)

→CONCLUSIONE (10')

Attraverso il confronto dei dati inerenti l'emigrazione italiana (passata e attuale) e l'immigrazione straniera in Italia, ricostruire un concetto più ampio di “migrazione” che non tralasci, ma evidenzi, il **carattere universale della mobilità umana**, soprattutto quando questa è finalizzata alla ricerca di migliori condizioni di vita, e il suo essere strettamente collegata agli **squilibri** (economici, politici, inerenti l'accesso a beni e servizi primari ecc.) che caratterizzano il sistema-mondo.

Ugualmente universale si rivela essere, da parte delle comunità di accoglienza, la paura e il sospetto nei confronti dei nuovi arrivati e la **creazione sociale di stereotipi e pregiudizi** che veicolano un'immagine distorta e semplificata dell'Altro.

[LIBRI, SITI INTERNET E FILM D'INTERESSE](#)

L'ITALIA FRA EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE
MATERIALE PER IL DIBATTITO

Le dimensioni del fenomeno

Gli italiani emigrati tra il 1870 e il 1980 furono complessivamente circa **27 milioni** (di cui **3.300.000** circa dal solo Veneto), quanti cioè ne contava la penisola all'unificazione politica del 1861. Secondo il Rapporto del MAE, *Comunità italiane nel mondo 1985 -1987*, gli oriundi italiani (fino alla IV generazione) nel mondo erano al 1988 ben **58.500.000**, all'incirca quanto gli attuali abitanti dell'Italia...

America del Nord: USA e Canada, America del Sud: Argentina e Brasile

Anni	Europa	America del Nord*	America del Sud*	Oceani a
1861-1901	2.167.970	1.631.130	1.677.800	5.490
1901-1930	4.394.028	4.495.920	2.091.659	48.536
1931-1960	2.360.925	622.554	688.249	231.337
1961-1990	3.170.622	506.418	49.854	157.278
Totale	12.093.545	7.256.022	4.507.562	442.641

Gli italiani emigrati all'estero: 1861-1990

Fonte: www.altreitalie.it

*Mancano i dati del decennio 1861-1970

ITALIANI NEL MONDO	
Iscritti all'anagrafe consolare	
EUROPA	2.246.227
AMERICA	1.564.833
OCEANIA	133.680
AFRICA	55.686
ASIA	25.977
TOTALE	4.026.403

Gli italiani attualmente residenti all'estero

Fonte: MAE al 7/12/2004

GLI STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA	
Europa	1.051.404
Africa	516.424
Asia	368.204
America	251.339
Oceania/apolidi	3.653
Ignota	2.975
Totale	2.193.999
Stima presenza complessiva (minori inclusi)	2.598.223

Gli stranieri immigrati attualmente presenti in Italia

Fonte: Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes 2004

Dati al 31/12/2003

Alla luce dei dati presentati:

- Pensate ora che le opinioni espresse dal lettore dell'Arena siano corrette?
- Credete parlino a ragione quanti si riferiscono all'immigrazione come "invasione"?
- Con i nostri 27 milioni di emigranti, siamo stati "invasori" anche noi?
- Quali cause ci spingevano a lasciare l'Italia e quali sono le cause che spingono altre persone a lasciare il proprio paese?

Le cause dell'emigrazione

L'aspirazione a migliorare le condizioni di vita per sé e per la propria famiglia, la determinazione a sfuggire la povertà, la disoccupazione, i disastri delle guerre, le persecuzioni delle dittature, continuano a essere, come in passato, causa delle migrazioni di milioni e milioni di persone. Come ieri dall'Europa, oggi si emigra verso i paesi che offrono una più alta domanda di lavoro e migliori possibilità di alimentarsi, di curarsi, di istruirsi, di vivere lontani da violenze e sopraffazioni.

PAESE	HDI-RANK	PIL PRO-CAPITE (US\$ PPP)
ALBANIA	65	4.830
ROMANIA	69	6.560
MAROCOCO	125	3.810
ITALIA	21	26.430

Fonte: UNDP, World Development Report 2004

Per avere un'idea dello stato di povertà in Italia nel periodo dell'emigrazione, il reddito medio di un italiano nel 1949 era di 153 US\$, contro i 1.453 di un americano nello stesso anno; mentre la speranza di vita alla nascita si aggirava attorno ai 58,6 anni (contro i circa 78 anni attuali). Lo Human Development Index (HDI) viene annualmente calcolato in 176 paesi dall'UNDP (United Nations Development Program) come indicatore dello

stato di benessere. Il rank indica allora la posizione nella classifica dei paesi che l'UNDP compila annualmente: più il valore è basso, migliore è la posizione del paese nella classifica. Tra i vari indicatori di cui l'UNDP tiene conto rientra anche il PIL pro-capite, espresso in \$ PPP, (Parity Purchasing Power) ossia aggiustando il valore per tenere conto del diverso potere d'acquisto delle monete locali.

Visti dagli altri

Ed ecco invece cosa pensavano di noi negli Stati Uniti, quando gli "invasori" eravamo noi:

"Gli italiani delle classi inferiori si sono sempre distinti come mendicanti. Sembra che molti di loro lo facciano per il piacere di mendicare e questo costume nazionale è estremamente umiliante per le classi superiori, che cercano di spiegare questo fenomeno in ogni modo tranne quello giusto, e cioè che esiste uno spirito profondamente mendicante, generato da secoli di ignoranza, dipendenza e povertà".

New York Times, 26/9/1878



"Nuova patria, vecchi mestieri"
(*Harper's Weekly*, 1° febbraio 1873)



"La discarica senza legge": l'invasione giornaliera dei nuovi immigrati direttamente dai bassifondi d'Europa
(*Fudge*, 6 giugno 1903)

"Sembra che siano nel complesso una classe onesta, ma vengono continuamente citati in giudizio per risse, violenze, tentati omicidi"

New York Times, 5/3/1882

"Chi dispensa carità concorda nel dire che molti sbarcano qui con le idee piuttosto stravaganti su ciò che gli capiterà. Subito sembrano cercare soccorso con l'aria di chi dice: "Eccoci qui. Che cosa avete intenzione di fare per noi?". E addirittura insistono sull'aiuto come se gli fosse dovuto"

Century Magazine, dicembre 1913

(Le vignette sono tratte dal sito Gian Antonio Stella Siamo tutti emigranti - <http://rizzoli.rcslibri.corriere.it/rizzoli/stella/home.htm> , i testi sono invece citati in G.A. Stella, *L'Orda. Quando gli Albanesi eravamo noi*, Rizzoli, 2002)

LIBRI, SITI INTERNET E FILM D'INTERESSE



Bevilacqua P., De Clementi A., Franzina E., *Storia dell'Emigrazione italiana* (I vol., *Partenze*; II vol. *Arrivi*), Donzelli Editore, 2001 - disponibile al Cestim

Franzina E., *Storia dell'emigrazione veneta. Dall'Unità al Fascismo*, CIERRE edizioni, 1991 - disponibile al Cestim

Stella G.A., *L'Orda. Quando gli Albanesi eravamo noi*, Rizzoli, Milano, 2002 - disponibile al Cestim

Franzina E., *Merica! Merica! Emigrazione e colonizzazione nelle lettere dei contadini veneti e friulani in America Latina 1876-1902*, Cierre Edizioni, Verona, 1994 (II ed. 2000) - disponibile al Cestim



Altreitalie: nella sezione "strumenti" è scaricabile un manuale on line per lo studio dell'emigrazione italiana
URL: www.altreitalie.it

Cestim on line: scheda sull'Emigrazione
URL: <http://www.cestim.it/07emigarzione.htm>

Siamo tutti emigranti: sito nato da *L'Orda, quando gli albanesi eravamo noi* di Gian Antonio Stella
URL: <http://rizzoli.rcslibri.corriere.it/rizzoli/stella/home.htm>



Il cammino della speranza, di Pietro Germi, Italia, 1950
Alcuni minatori siciliani rimasti senza lavoro risalgono a piedi la penisola per raggiungere la Francia.
Scheda Film: http://www.filmup.com/sc_ilcamminodellasperanza.htm

Rocco e i suoi fratelli, di Luchino Visconti, Italia, 1960
Vedova lucana con cinque figli maschi si trasferisce faticosamente nella periferia milanese.
Scheda Film: http://www.luchinovisconti.net/visconti_sc_film/rocco.htm

Pane e cioccolata, di Franco Brusati, Italia, 1954
Nino è un emigrato che vive e lavora in Svizzera. Accidentalmente smarrisce il permesso di soggiorno. Da qui una serie di avventure per non perdere il lavoro ed essere rispedito in Italia. Un industriale suo compatriota, lo assume presso la propria azienda. Sfortuna vuole che la società fallisca e l'industriale cada in depressione dopo la perdita della moglie. Nino decide allora di farsi passare per svizzero, ma viene smascherato. Rischiando l'immediata espulsione dal Paese elvetico...
Scheda Film: <http://www.cerca-film.it/film/pane-e-cioccolata.htm>

Cose di questo mondo, di Michael Winterbottom, Gb, 2003
Il viaggio di due ragazzi che, clandestini, partono da un campo profughi in Pakistan per raggiungere Londra.
Scheda Film: <http://www.scanner.it/cinema/thisworld2248.php>